Rassegna stampa 21 settembre 2023





«Casera Vecchia, cambia la gestione «Diciamo addio dopo vent'anni»

Premana

Alla fine del 2023 scende il contratto con il Cai Gianola: «Non pensiamo di partecipare al bando»

Cambio di gestione in vistaper il rifugio "Casera Vec-chia" di Varrone.

Afine anno scade il contratto stipulato dal Cai di Premana che ha affidato la struttura alla

famiglia della premanese Antonella "Lella" Gianola.

Così la famiglia di "capanat" (composta anche da Lisa e Lara, figlie di Lella) spiega della decisione: «Salvo improbabili ripensamenti dell'ultimo minuto, non pensiamo di partecipa-

re al bando per la riassegnazione: dopo oltre vent'anni è giunta l'ora di chiudere un capitolo
della nostra vita ricco di soddisfazioni, ma anche di fatiche e
di momenti difficili. Le ragioni
di questo commiato sono molte e, per chi ci conosce da vicino, piuttosto note: tenere
aperto un rifugio come il "Casera vecchia" tutto l'anno, in-

Antonella Gianola

verni compresi, è fisicamente e mentalmente molto impegnativo, gli anni passano per tutti ed ora che la Lella è andata in pensione siamo giunti alla conclusione che non ci siano più i presupposti per continuare con i giusti stimoli».

Il rifugio comune resterà aperto tutti i weekend solo fino a metà novembre; per questioni di copertura assicurati-

> «Poi la nostra lunga avventura umana e professionale di "capanat" giungerà al termine: in questi anni abbiamo avuto il piacere di conoscere ed apprezzare tante persone meravigliose e ci farebbe un enorme piacere se qualcu-

no di voi riuscisse a tornare un'ultima volta a trovarci, anche solo per un saluto. Varrone, con i suoi stupendi paesaggi e la sua natura incontaminata, rimarrà lì a disposizione di chi verrà dopo di noi e di tutti coloro i quali vorranno goderne la grande bellezza, anche se ad accogliervi non ci saremo più noi», il messaggio finale.



La "Casera Vecchia" a quota 1675 metri

Lella Gianola gestisce il rifugio dal giugno 2002 quando il compianto marito Angelo Fazzini decise di cambiare vita, passando dalla fabbrica di forbici alla nuova avventura, mosso dalla passione per la montagna, visto che era un tecnico del Soccorso alpino nel quale ha operato per molti anni con il suo cane Lucky nella ricerca dei sepolti in valanga, è stato un atleta di scialpinismo ad alto livello ed un esperto alpinista ed ha parte-

cipato a spedizioni sull'Himalaya e sull'Everest. Dal 2007 al 2010 mentre il marito gestiva il rifugio "Santa Rita", sulla costa della Val Biandino, la moglie teneva aperto il "Casera Vecchia" nell'alta Valvarrone, collegato a Premana dalla strada della storica Valle del ferro.

Nel marzo 2011 la tragedia, con la morte del marito. Ma Lella non si era persa d'animo e aveva proseguito la gestione con l'aiuto delle figlie Lisa e Lara. M.Vas.

